

« Fino all'estate 1942 i cadaveri (ad Auschwitz) venivano gettati nelle grandi fosse comuni. Soltanto verso la fine dell'estate cominciammo a cremarli; dapprima su una catasta di legna — circa duemila cadaveri per volta — quindi nelle fosse, insieme a quelli del primo periodo, riesumati dalle fosse. Dapprima i cadaveri furono cosparsi di benzina, più tardi di methanol. La cremazione non aveva soste, giorno e notte ». « I due grandi crematori I e II furono costruiti nell'inverno 1942-43 e entrarono in funzione nella primavera del '43. Avevano ciascuno cinque forni a tre stanze ed erano in grado di cremare, nelle ventiquattr'ore, circa duemila cadaveri ciascuno. Per ragioni tecniche non fu possibile incrementare la loro capacità e i tentativi fatti in proposito provocarono gravi lesioni agli edifici, che in molte occasioni furono messi completamente fuori uso. Il IV dovette essere ripetutamente riparato perché, dopo un breve periodo di accensione, da quattro a sei settimane, i forni o i camini erano bruciati. Così la maggioranza dei gasati venne cremata in grandi fosse, dietro il crematorio IV ».

(dalle Memorie di R. Hoess, comandante ad Auschwitz)